

Centovesime incontro Tavolo tecnico PNRR - 21/02/2025

In data 21.02.2025 si è tenuto il centovesimo incontro del tavolo tecnico sulle misure del PNRR.

All'indirizzo lepida.net/pnrr sono disponibili le registrazioni, le sintesi ed il materiale raccolto degli incontri precedenti.

Si riporta un elenco di quanto è stato discusso durante l'incontro:

1. **Introduzione al Tavolo da parte del Direttore di Lepida: Gianluca Mazzini** ha evidenziato l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel fornire risposte e chiarimenti in merito alle criticità operative e gestionali che erano emerse nel corso del Tavolo Passato. A tal proposito Lepida ha organizzato un confronto con i rappresentanti regionali, tra cui Fabio De Luigi e altri esperti di settore, per chiarire le posizioni in merito alle scadenze e alle normative vigenti (si veda il punto 7).
2. **L'accordo 2.2.3** ha raggiunto quattro adesioni, con la firma di Datagraph che si aggiunge a quelle di Maggioli, Starch e Ambito. Ulteriori sviluppi sono attesi con Alveo/VBG, mentre Deda.net ha dichiarato di non voler aderire. Rimane aperta la discussione con Palitasoft, che ha avanzato alcune richieste specifiche;
3. **Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"** si è ricordato ai partecipanti che la scadenza per l'adozione della piattaforma pagoPA è fissata per il 28 febbraio 2025, salvo ulteriori proroghe.
4. **Intervento del Dipartimento della Transizione Digitale (DTD): Valentina Fiorentini** ha confermato l'assenza di indicazioni su possibili proroghe e ha sottolineato il monitoraggio in corso sui cronoprogrammi relativi alla realizzazione dei progetti. Ha inoltre riferito di aver già avviato un confronto con le parti interessate per valutare eventuali criticità legate all'attuazione delle misure previste, sottolineando l'importanza di un coordinamento costante per garantire il rispetto delle tempistiche stabilite. Fiorentini ha evidenziato la necessità di un aggiornamento regolare sulle scadenze e sugli stati di avanzamento, ribadendo l'impegno del Dipartimento nel supportare gli enti locali nella gestione delle attività.
5. **Intervento di Regione Emilia-Romagna: Dimitri Tartari** ha aggiornato i presenti sul tema SUAP, riferendo che le Regioni, attraverso la Commissione

per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione (ITD), hanno avviato un'istruttoria per ottenere un posizionamento politico sulla richiesta di proroga. Tale iniziativa mira a sollevare il dibattito a livello istituzionale e a sensibilizzare i decisori politici sulla necessità di una maggiore flessibilità nei tempi di attuazione. Parallelamente, Tartari ha evidenziato il suo continuo tentativo di contattare il dirigente del MiMIT responsabile della valutazione della richiesta di proroga avanzata dalle Regioni, segnalando le difficoltà riscontrate nel reperire un riscontro ufficiale. Ha inoltre sottolineato che il tema sta acquisendo sempre maggiore rilevanza in ambito nazionale, tanto da essere stato discusso anche nella Commissione competente per le attività produttive. Ha infine riferito che Fabio De Luigi ha sollecitato ulteriormente il tema in sede ministeriale, evidenziando il crescente interesse delle amministrazioni locali per una soluzione condivisa.

6. **Intervento di ANCI Emilia-Romagna: Gianpaolo Artioli** ha evidenziato le difficoltà riscontrate dai Comuni nel reperire risposte chiare dall'help desk di Invitalia, sottolineando come spesso le domande poste dai funzionari rimangano senza riscontro, creando disorientamento e rallentamenti operativi. Ha proposto di raccogliere e condividere sistematicamente le richieste inviate e le eventuali risposte ricevute, in modo da costruire un archivio di riferimento utile a tutti. Inoltre, ha sottolineato la necessità di un allineamento tra le scadenze previste dal decreto interministeriale e quelle degli avvisi pubblici del Dipartimento della Funzione Pubblica, evidenziando l'importanza di una proroga strutturata per garantire un'implementazione efficace delle misure previste. Infine, ha ribadito l'importanza di fornire ai Comuni strumenti di supporto chiari e strutturati, come schemi e linee guida, per orientarsi meglio nell'applicazione delle nuove normative.
7. **"BANDO MISURA 2.2.3 ENTI TERZI COMUNALI" a cura di Regione Emilia Romagna: Fabio De Luigi (Regione Emilia-Romagna)** ha presentato le principali attività svolte dal gruppo regionale coinvolto nel progetto, sottolineando l'importanza di una gestione coordinata tra SUAP e SUE. Ha evidenziato come il coordinamento tra questi due ambiti sia fondamentale per evitare frammentazioni e inefficienze operative, ribadendo la necessità di un'integrazione strutturata tra le piattaforme informatiche utilizzate. De Luigi ha inoltre illustrato le difficoltà incontrate nella gestione della transizione digitale, sottolineando che molte amministrazioni locali stanno affrontando criticità nell'adeguamento ai nuovi requisiti imposti dal PNRR. Ha quindi

proposto una strategia basata su un maggiore supporto agli enti locali, attraverso documenti di orientamento e strumenti di semplificazione normativa. Nel corso dell'intervento, De Luigi ha annunciato la discussione imminente di un documento per la richiesta di proroga in sede di Conferenza Stato-Regioni, con l'obiettivo di ottenere maggiore flessibilità nei tempi di implementazione delle misure previste. Ha inoltre anticipato che saranno avviati nuovi momenti di confronto tra Regione, ANCI e gli enti territoriali per condividere best practice e affrontare le criticità operative.

8. **Fabrizio Benati (Mille Esperti)** ha illustrato, attraverso una serie di [slide](#), le possibili configurazioni organizzative per l'adeguamento ai nuovi requisiti normativi, con particolare attenzione alla gestione dei pareri e all'interoperabilità dei sistemi informativi comunali. Ha analizzato i diversi scenari applicativi, evidenziando le opzioni a disposizione degli enti locali per garantire la conformità ai nuovi standard.

Benati ha inoltre sottolineato il ruolo cruciale delle soluzioni software nel supportare il flusso di lavoro e ha presentato alcuni modelli operativi che consentono di ottimizzare i processi di gestione documentale e amministrativa. Nello specifico, ha chiarito la distinzione tra gli enti che possono partecipare al bando e quelli che non sono ammissibili in questa fase, segnalando che saranno previsti bandi futuri dedicati a determinate categorie.

Ha illustrato le motivazioni dietro la suddivisione dei questionari utilizzati per la raccolta dei dati, giustificata dalla complessità dei procedimenti edilizi e dalla varietà degli uffici comunali coinvolti nei processi decisionali. Benati ha inoltre spiegato i criteri generali per la partecipazione al bando, soffermandosi sulla necessità di elevare determinati uffici comunali a enti terzi (E3) per poter accedere ai fondi. Ha presentato tre modelli operativi principali:

- a. **Modello 1** (Comuni senza Unione e senza deleghe): possibilità di non partecipare al bando oppure di elevare alcuni uffici interni a E3 per ragioni organizzative.
- b. **Modello 2** (Comuni con SUAP e SUE interni, ma con STC in Unione): nessun obbligo di elevare uffici a E3, ma possibilità di partecipare o meno al bando in base alle necessità organizzative.
- c. **Modello 3** (SUAP in Unione e SUE nel Comune): in questo caso il SUE deve obbligatoriamente essere elevato a E3 per ragioni di autonomia gestionale, con la possibilità di acquistare o adeguare un gestionale.

Infine, ha sottolineato l'importanza di una pianificazione strategica nell'adozione delle soluzioni digitali per evitare problemi futuri, evidenziando che le decisioni prese in questa fase potrebbero avere impatti a lungo termine sui successivi bandi e sull'organizzazione degli enti locali.

Cristina Gilodi (Regione Emilia-Romagna) ha approfondito il tema della digitalizzazione delle procedure amministrative, evidenziando l'importanza della raccolta e dell'analisi dei dati per migliorare l'efficienza dei servizi pubblici. Ha spiegato che l'adozione di strumenti informatici avanzati può agevolare la comunicazione tra gli enti e ridurre il carico burocratico, permettendo di accelerare i tempi di risposta e migliorare la qualità delle decisioni amministrative.

Gilodi ha illustrato come l'utilizzo del back office di accesso unitario possa rappresentare una soluzione efficace per integrare le funzionalità degli enti terzi, semplificando i processi di scambio documentale e garantendo una maggiore coerenza nelle procedure. Ha evidenziato che la configurazione dei sistemi informativi deve essere realizzata in modo flessibile, per adattarsi alle diverse realtà territoriali e organizzative.

Inoltre, ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione delle connessioni ai **sistemi nazionali**, evidenziando che un'errata segmentazione degli uffici come enti terzi potrebbe generare un elevato carico di richieste informatiche, rallentando le operazioni. Ha pertanto invitato gli enti locali a valutare con attenzione la propria **configurazione organizzativa** prima di adottare scelte definitive in merito alla strutturazione delle comunicazioni tra SUAP, SUE e altri uffici comunali.

Infine, ha ribadito che la raccolta delle informazioni tramite questionari dettagliati è essenziale per permettere alla Regione di comprendere meglio le necessità specifiche di ogni ente e di ottimizzare le strategie di supporto. In questo contesto, ha esortato i partecipanti a fornire riscontri tempestivi e dettagliati, così da poter sviluppare soluzioni adeguate alle esigenze operative dei comuni.

9. **Interventi dei partecipanti** Durante il dibattito, i partecipanti al tavolo hanno espresso preoccupazioni e suggerimenti relativi a diverse questioni operative. Sono state sollevate difficoltà nell'interpretazione delle procedure e nella gestione dell'interoperabilità dei sistemi informativi, con particolare riferimento allo scambio documentale tra enti e alle integrazioni richieste dai nuovi standard. Alcuni partecipanti hanno sottolineato la necessità di un

chiarimento sulle modalità di adeguamento dei software comunali e sulla possibilità di finanziare moduli applicativi specifici all'interno di soluzioni integrate. È stata inoltre evidenziata l'importanza di una maggiore chiarezza nei bandi, in particolare riguardo all'adeguamento dei moduli informatici legati all'edilizia produttiva e alla suddivisione delle competenze tra SUAP e SUE.

Proprio al termine dell'incontro, Regione ha segnalato la recente ricezione di nuove slide dal Ministero, contenenti aggiornamenti sugli argomenti trattati. A fronte della necessità di analizzarle con attenzione e valutarne l'impatto sulle misure in corso, si è deciso di **organizzare un incontro straordinario mercoledì 26 febbraio alle ore 11:30**. L'incontro sarà un'occasione per chiarire eventuali dubbi, uniformare le interpretazioni sulle informazioni ricevute e definire le prossime azioni operative da intraprendere. La partecipazione sarà fondamentale per affinare la strategia comune e garantire un coordinamento efficace tra tutti gli attori coinvolti.

L'incontro si conclude senza ulteriori interventi e domande.

Il tavolo tecnico straordinario si terrà mercoledì 26 febbraio 2025, ore 11:30.

Il prossimo tavolo tecnico si terrà venerdì 28 febbraio 2025, sempre alle 11:30.